**Studenti europei in Italia**

L’Italia è una delle mete preferite dagli studenti universitari che scelgono una delle sue università per portare avanti progetti di studio nell’ambito del programma Erasmus, il piano per la mobilità della formazione universitaria lanciato nel 1987 dalla Comunità Europea. Ma ad attrarli sono le bellezze artistiche e i paesaggi più che la qualità delle università.

Erasmus ha effettuato un sondaggio su studenti provenienti da 28 nazioni diverse residenti in 27 diverse città italiane che ospitano sedi universitarie. Il problema più sentito dagli studenti intervistati è finanziario: l’83% dichiara di spendere di più in Italia rispetto al proprio Paese. Il costo maggiore è l’affitto, seguito dal cibo, il divertimento e i libri. La casa, oltre ad essere costosa, è difficile da trovare, a causa del prezzo elevato, ma anche per le cattive condizioni degli edifici e per l’assenza di un contratto scritto.

Un’ulteriore difficoltà per gli studenti Erasmus è quella linguistica. Tanti degli intervistati, appena arrivati in Italia, hanno avuto problemi con l’italiano.

A dispetto del fatto che l’inglese viene considerato una lingua internazionale, gli italiani che lo parlano sono pochi. Perciò, quasi tutti gli studenti hanno visto migliorare la propria conoscenza della nostra lingua durante la permanenza in Italia.

Tuttavia la preparazione fornita dalle università italiane può essere superiore a quella di molte università straniere. Per esempio, la preparazione che dà il primo anno di università inglese è poco più di quella delle scuole superiori italiane. Inoltre nelle università italiane ci sono più facilitazioni per dare gli esami: il numero di sessioni d’esame, la possibilità di ripeterli. Anche alcuni servizi sono migliori, per esempio le mense.

La grande differenza rispetto ad altri Paesi è poi il modo in cui vengono trattati gli studenti Erasmus, sia in facoltà che fuori: vengono ascoltati, inseriti nella vita della città, il che è completamente diverso da quello che accade per esempio in Inghilterra, dove tendono ad essere più isolati. Quindi, nonostante le difficoltà, alla fine del soggiorno ben il 75% degli intervistati ritiene che il loro soggiorno in Italia sia stata un’esperienza positiva e tornerebbe in Italia.

**Rispondi, in italiano e per quanto possibile con parole tue, alle seguenti domande.**

1. Perché molti studenti europei scelgono di studiare in una università italiana?
2. Quale problema ha incontrato l’83% degli studenti intervistati?
3. A parte il costo, perché può essere difficile trovare un buon alloggio?
4. Che cosa hanno scoperto gli studenti Erasmus sulle conoscenze linguistiche degli italiani, e che conseguenza ha avuto questo per loro?
5. Perché è più facile superare gli esami universitari in Italia?
6. Dal punto di vista sociale, uno studente Erasmus starebbe meglio in Italia o in Inghilterra? Giustifica la tua risposta.
7. Che cosa indica che l’esperienza in Italia degli studenti Erasmus è stata positiva?